



Deliberazione n. 28/2021/FRG
Gruppo cons. "Lista C. Zingaretti Presidente"
Regione Lazio Rend. 2020 - XI Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Laura D'AMBROSIO	Consigliere;
Carla SERBASSI	Consigliere;
Marinella COLUCCI	Referendario;
Giuseppe LUCARINI	Referendario – relatore.

*nella Camera di consiglio del 16 marzo 2021, svolta in modalità da remoto
ha assunto la seguente*

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 e s.m.i., recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 - 12 e l'art. 2, comma 1, lett. g) ed h);

VISTA la sentenza costituzionale n. 39/2014;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2.2.2013 che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. n. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, recante *“disposizioni urgenti di adeguamento all'art. 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...) relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTO, in particolare, l'art. 11 della richiamata L.R. n. 4/2013, relativo alle *“spese di funzionamento”* dei Gruppi consiliari;

VISTO l'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21.12.2012 secondo cui *“il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”*;

VISTO l'art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, ai sensi del quale *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all'utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l'attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTA la propria deliberazione n. 6/2017/INPR, recante *“linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio”*;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale prot. n. 3325 del 25.2.2021, trasmessa a questa Sezione il 1° marzo 2021 e acquisita, in pari data, al prot. C.d.c. n. 2461, con cui è stato trasmesso il rendiconto dell'esercizio 2020 del Gruppo consiliare *“Lista Civica Zingaretti Presidente”*, sottoscritto dal Presidente del Gruppo ai sensi

dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012 unitamente alla relazione sul rendiconto 2020;

VISTO il decreto del Presidente di Sezione n. 2/2021 dell'1.3.2021, con cui sono state assegnate le istruttorie sui rendiconti dei Gruppi consiliari ai Magistrati della Sezione; VISTA l'ordinanza n. 8 dell'11.3.2021 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio, da svolgersi in modalità "da remoto" in base alla vigente normativa in tema di emergenza epidemiologica COVID-19 e secondo le regole tecniche ed operative emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreti n. 139/2020, n. 153/2020 e n. 287/2020;

UDITO il relatore, Ref. Giuseppe Lucarini

PREMESSO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale.

L'articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Le disposizioni in esame - nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014 - hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, allegato B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del

Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del Gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità della Corte che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che *"... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ..."*.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21.12.2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che *"... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività"*

istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al "Fiscal Compact" e al "six pack" di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa "legge rinforzata" n. 243/2012" (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).

È stato inoltre precisato che "... il controllo della sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo" e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che "... la sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme" (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle medesime irregolarità accertate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme al bilancio del Consiglio regionale.

2. Linee guida recepite dal DPCM 21.12.2012.

Alla luce di quanto appena evidenziato, i criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee

guida. Rilevano, in proposito, le regole e i principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza (*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”*; *“la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”*, art. 1, D.P.C.M. 21.12.2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all’esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei Gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell’espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l’acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all’acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell’ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l’adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

3. Composizione del gruppo consiliare e risorse assegnate.

La relazione allegata alla nota del 25.2.2021, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso a questa Sezione il rendiconto dei (12) Gruppi del Consiglio regionale del Lazio, evidenzia l’invarianza, nel corso dell’esercizio 2020, del numero di Consiglieri del Gruppo *“Lista civica Zingaretti Presidente”*, pari a n. 3 unità. Le somme assegnate dal Consiglio regionale, collegate alla consistenza numerica del gruppo consiliare, sono state pari a:

- € 33.305,15 per “spese di funzionamento”, erogate ai sensi dell’art. 11, della L.R. n. 4/2013;
- € 194.460,81 per “spesa di personale”, erogate ai sensi dell’art. 14, del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale.

Il totale delle somme assegnate nel corso dell’esercizio 2020 è quindi pari a complessivi € 227.765,96.

4. Rendiconto 2020 del Gruppo consiliare “Lista civica Zingaretti Presidente”.

Il rendiconto 2020 è stato trasmesso a questa Sezione (nota del Pres. Cons. regionale del 25.2.2021, prot. n. 3325.U) entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell’esercizio, conformemente alla previsione di cui all’art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012.

Al rendiconto, sottoscritto dal Presidente del Gruppo - che attesta la veridicità e correttezza delle spese sostenute nell’esercizio 2020, analiticamente elencate ai sensi dell’art. 2, comma 2, dell’All. A al D.P.C.M. 21.12.2021 - è allegata la dichiarazione del medesimo Presidente di conformità all’originale di tutte le copie allegate.

Il medesimo rendiconto è stato redatto secondo lo schema approvato con il D.P.C.M. del 21.12.2012 e contabilizza, oltre ai movimenti relativi alle “spese di funzionamento”, anche quelli relativi alle “spese di personale”, avendo il Gruppo esercitato l’opzione di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con conseguente possibilità di procedere all’assunzione diretta di proprio personale, secondo quanto previsto dall’art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale.

4.1. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto 2020.

I prospetti seguenti rappresentano il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

RENDICONTO ANNUALE "Lista Civica Zingaretti Presidente"

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	33.305,15
2	Fondi trasferiti per spese di personale	194.460,81
3	Altre entrate (competenze di liquidazione)	1,17
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	9.160,18
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	177.307,96
TOTALE ENTRATE		414.235,27
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	166.990,22
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	38.507,09
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00
6	Spese consulenze, studi e incarichi	30.034,56
7	Spese postali e telegrafiche	0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
16	Altre spese (oneri bancari)	477,36
TOTALE USCITE		236.009,23
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	9.160,18
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	177.307,96
	Entrate riscosse nell'esercizio	227.767,13
	Uscite pagate nell'esercizio	236.009,23
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento (saldo c/c funzionamento)	11.954,58
	Fondo di cassa finale per spese di personale (saldo c/c personale)	166.271,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo consiliare

Entrate disponibili nell'esercizio

La voce "fondi trasferiti per spese di funzionamento", pari a € 33.315,15, rappresenta la quota mensile spettante al Gruppo consiliare per come calcolata dal Consiglio regionale sulla base della popolazione residente e del numero complessivo di consiglieri regionali.

L'importo indicato corrisponde alla somma trasferita dal Consiglio regionale nel periodo gennaio - dicembre 2020.

Dalla documentazione allegata al rendiconto risultano n. 9 mandati di pagamento adottati dal Consiglio regionale, per come di seguito rappresentato:

Assegnazione risorse per spese di funzionamento (Art. 11 della Lr. N. 4/2013)		
Numero di mandato	Data	Importo
23	28/01/2020	2.739,24
228	10/02/2020	5.478,48
585	08/04/2020	2.782,67
980	07/06/2020	5.576,19
1248	21/07/2020	4.290,37
1455	04/08/2020	4.290,37
1803	05/10/2020	2.549,94
2091	20/11/2020	2.782,67
2254	04/12/2020	2.815,22
TOTALE		33.305,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo consiliare

I riscontri effettuati sulle entrate per "spese di funzionamento" conciliano con gli importi indicati nei mandati di pagamento emessi dal Consiglio regionale e con le risultanze dell'estratto del conto bancario intestato al Gruppo, pure trasmesso con la documentazione a corredo del rendiconto.

La voce “*Fondi trasferiti per spese di personale*” è rendicontata in entrata per € 194.460,81 e concilia con i mandati di pagamento e le risultanze dell’estratto conto bancario.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei mandati di pagamento emessi dal Consiglio regionale ai sensi dell’art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio:

Assegnazione risorse per spese di personale (Art. 14 del Regolamento di Organizzazione)		
Numero di mandato	Data	Importo
86	30/01/2020	16.207,07
214	10/02/2020	32.410,14
602	09/04/2020	16.205,07
967	04/06/2020	32.410,13
1257	21/07/2020	16.205,07
1442	04/08/2020	16.205,07
1863	07/10/2020	32.410,14
2080	20/11/2020	16.205,07
2265	04/12/2020	16.205,05
TOTALE		194.460,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo consiliare

Il “*fondo cassa esercizi precedenti*” presenta un importo di € 9.160,18 per le “*spese di funzionamento*” ed € 177.307,96 per le “*spese di personale*”. L’esame dell’estratto conto bancario conferma la correttezza della rendicontazione dei saldi di cassa pregressi.

Il “*totale entrate*” 2020 esposto nel rendiconto 2020 risulta pertanto pari ad € 414.234,10

Uscite pagate nell'esercizio

Il totale delle spese sostenute nel 2020 è pari a € 236.009,23, indicate nelle voci 1 (€ 166.990,22), 2 (€ 38.507,09), 6 (€ 30.034,56) e 16 (€ 477,36). Le ulteriori voci di spesa previste dal modello rendiconto risultano pari a zero.

È inoltre presente, in atti, l'attestazione del Presidente del Gruppo, datata 03/02/2021 circa la "veridicità e correttezza" delle spese sostenute dal Gruppo nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

5. Valutazioni della Sezione.

Il rendiconto 2020, tempestivamente trasmesso a questa Sezione regionale, risulta supportato da documentazione adeguata a consentire la valutazione di "veridicità" e "correttezza" prevista dalla normativa di riferimento.

Quanto alla veridicità, si osserva che le poste indicate nel rendiconto corrispondono alle spese effettivamente sostenute, riscontrate dall'esame dell'estratto del conto corrente e dai corrispondenti giustificativi di spesa.

Le spese sostenute, inoltre, risultano coerenti con le finalità previste dalla legge, essendo riconducibili all'attività istituzionale del Gruppo consiliare, come richiesto dall'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 21.12.2012 per la legittimità delle stesse.

La riferita inerenza ai fini istituzionali è stata riscontrata sia per l'aggregato di spesa relativo al "personale", sia per le "spese di funzionamento", queste ultime, peraltro, limitate alla sola voce "U6" del rendiconto, relativa a "*spesa per consulenze, studi e incarichi*", pari a 30.034,56, regolarmente autorizzata e documentata.

Si rileva, per completezza d'analisi, una mera irregolarità formale del rendiconto 2020, inidonea a pervenire ad una dichiarazione di irregolarità dello stesso, ma che è opportuno evidenziare per una corretta rappresentazione della reale gestione delle risorse pubbliche messe a disposizione del Gruppo consiliare.

Nella relazione di accompagnamento al rendiconto 2020, sottoscritta dal Presidente del Gruppo consiliare il 3.2.2021, viene evidenziato in proposito che "*nelle spese per stipendi ai dipendenti (voce U1) pari ad euro 166.990,22, è stato inserito l'importo di euro 100.000,00 versato in due tranches di € 50.000,00 ciascuna, rispettivamente in data 8.5.2020 ed in data 11.5.2020, quale restituzione volontaria delle somme erogate dal Consiglio*

regionale, finalizzate a spese per il personale e non utilizzate nel corso dell'anno 2019. La restituzione delle somme residue per spese di personale è stata deliberata in sede di approvazione del rendiconto finanziario dell'anno 2019".

La Sezione prende positivamente atto della richiamata restituzione volontaria di parte delle risorse assegnate, già deliberata in sede di approvazione del rendiconto 2019 quando venne ritenuto eccessivo il trasferimento di risorse per "spesa del personale" dei Gruppi consiliari.

In attesa che il legislatore regionale intervenga su tale aggregato di spesa, si evidenzia che la restituzione di 100.000,00 euro avrebbe dovuto essere contabilizzata nella voce U16 "altre spese (specificare)" del modello di rendiconto previsto dal DPCM 21.12.2012 che, proprio per dare elasticità ad un prospetto contabile altrimenti eccessivamente rigido, consente di specificare quali sono le "altre spese" sostenute (nel caso di specie, "restituzione volontaria al Consiglio regionale di parte del trasferimento per spesa del personale").

L'avvenuta contabilizzazione di tale uscita nella voce U1 ("spese per il personale"), pur non modificando il saldo finale del rendiconto, non consente tuttavia di evidenziare correttamente l'effettivo utilizzo (*rectius*, non utilizzo) delle risorse pubbliche, fornendo la non corretta rappresentazione di avere sostenuto, nel 2020, una spesa del personale pari a € 166.990,22 quando, in realtà, la spesa effettivamente sostenuta a tale titolo è stata pari ad € 66.990,22, frutto di una gestione sobria delle risorse pubbliche che non trova adeguata rappresentazione nella tecnica di contabilizzazione adotta.

La previsione normativa della pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale, unitamente al rendiconto del gruppo consiliare, e l'invarianza del saldo finale di rendiconto, consente di ritenere una "mera" irregolarità l'avvenuta contabilizzazione della restituzione, per come innanzi descritta.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

regolare, allo stato degli atti, il rendiconto 2020 del Gruppo consiliare "Lista civica Zingaretti Presidente";

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato nella Camera di consiglio da *remoto* del 16 marzo 2021.

L'ESTENSORE

Giuseppe Lucarini



LUCARINI GIUSEPPE
CORTE DEI CONTI
26.03.2021
10:52:12 CET

IL PRESIDENTE

Roberto Benedetti



BENEDETTI ROBERTO
CORTE DEI CONTI
26.03.2021 16:30:20
CET

Depositata in segreteria il 29 marzo 2021

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Aurelio Cristallo



AURELIO CRISTALLO
CORTE DEI CONTI
29.03.2021 11:53:42
CEST